

Insieme per promuovere la capacità di **competere sui mercati**, sostenere la **redditività delle aziende agricole**, incentivare l'**innovazione**. Parte con questi obiettivi il **primo bando di filiera del Piano di sviluppo rurale 2014-2020**. Le risorse a disposizione ammontano a **135,8 milioni di euro** e serviranno per sostenere, nei diversi settori, progetti che riuniscano **aziende agricole**, di **trasformazione** e di **commercializzazione**. Considerando le diverse percentuali di contributo, comprese tra un minimo del 35% e un massimo del 70%, potranno essere innescati investimenti per oltre **370 milioni di euro**.

“Con questo bando- spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, **Simona Caselli**- vogliamo incentivare la capacità di fare gioco di squadra dell'agricoltura e dell'agroalimentare emiliano-romagnoli, per contrastare l'eccessiva frammentazione e le piccole dimensioni aziendali e aumentare la competitività dell'intero sistema. Lo vogliamo fare mettendo al centro le aziende agricole, che continuano a essere le più penalizzate nella distribuzione del valore lungo la filiera, ma che invece rappresentano la pietra angolare di un comparto fondamentale del *Made in Italy* e campione dell'export. Occorre lavorare per ridare il giusto ruolo al settore primario e reddito agli agricoltori. Uno dei criteri più importanti per la valutazione delle domande sarà proprio quanto si garantisce in termini di remunerazione all'agricoltore”.

L'eccessiva frammentazione e le piccole dimensioni aziendali sono uno dei mali storici dell'agricoltura italiana. Per questo il bando chiede alle imprese di condividere un **progetto comune** e di farlo attraverso un vero e proprio **accordo con vincoli contrattuali**, obblighi e responsabilità reciproche, tra i diversi attori della filiera, che dovrà valere per **almeno tre anni trascorsi** i due previsti per la fine del progetto. Le imprese che vorranno “associarsi” dovranno essere da almeno 5 per il comparto lattiero-caseario, ad almeno 18 per quello ortofrutticolo.

**72,4 milioni per le aziende agricole, 52,4 per quelle agro-industriali. Le scadenze per le domande**

Proprio per questa riconosciuta **centralità del settore agricolo**, su un totale di 135,8 milioni di euro la maggior parte delle risorse stanziato, pari a **72,4 milioni**, andrà a sostenere gli investimenti delle aziende agricole, mentre **52,4 milioni** sono riservati a quelle agroindustriali. Analogamente è previsto che in ogni progetto di filiera il quantitativo di **materia prima** provenga per **almeno il 51%** dalle imprese agricole aderenti all'accordo.

All'interno del progetto di filiera prevista anche la possibilità di iniziative pilota nel campo dell'**innovazione (10 milioni)** e della **formazione professionale (1 milione di euro)**.

L'impresa capofila dovrà **candidare la proposta** di progetto di filiera entro il prossimo **28 aprile**. Verrà così redatto un **catalogo dei progetti di filiera** cui

le singole imprese agricole e agroindustriali potranno aderire **entro il 14 luglio**. Entro il 31 luglio l'azienda capofila dovrà completare la presentazione del progetto di filiera. L'istruttoria delle domande sulle singole operazioni avrà una prima scadenza il 15 dicembre, mentre la **graduatoria finale** verrà pubblicata entro il **28 febbraio 2018**.

### **Ammodernamento tecnologico, sostenibilità ambientale, qualità delle produzioni, commercializzazione e logistica.**

Nuove tecnologie per ridurre le **emissioni in atmosfera, tagliare i consumi idrici e di energia. Innovazione di prodotto e di processo** per migliorare la **commercializzazione** e la **logistica**, la raccolta, la conservazione, lo **stoccaggio e il trasporto** dei prodotti. E ancora: investimenti per **diversificare e innovare le produzioni**, accrescerne la salubrità, la **qualità**, la **distintività** e il **valore aggiunto**. Sono questi alcuni degli obiettivi attorno a cui potrà essere costituito il progetto. Le aziende dovranno operare in successivi anelli della stessa filiera, a partire da quelle di produzione e di trasformazione/commercializzazione. L'accordo potrà prevedere anche la **fase di distribuzione**.

Il bando è rivolto a tutti i principali settori dell'agroalimentare emiliano-romagnolo, da quello **lattiero-caseario**, a quelli delle **carni suine, avicole e delle uova**, passando per i comparti **ortofrutticolo, vitivinicolo**, dei **seminativi** (cerealicolo, bieticolo-saccarifero), delle **oleoproteaginose** come la soia e il girasole, **foraggere e sementiere**. Non mancano le filiere cosiddette minori, come ad esempio quelle dell'**olio d'oliva**, dell'**aceto balsamico**, della **frutta a guscio**, del **comparto vivaistico** e della **canapa**.

Ad ogni filiera, sulla base del peso storico, ma anche delle potenzialità di crescita e delle sinergie con altre politiche di intervento, il bando destina una percentuale di risorse che vanno da un massimo di 27.160.00 euro per il lattiero caseario a un minimo di 6.790.000 euro per oleoproteaginose, foraggere e sementiere.

### **Contributi dal 35 al 70%**

Le percentuali di contributo andranno dal **35% degli investimenti** per le imprese agricole delle zone ordinarie e per quelle di trasformazione, al **45%** per le aziende agricole condotte da **giovani** o operanti in zone svantaggiate, al **70% per i progetti di innovazione**. Le spese ammissibili per singolo progetto di filiera vanno da un minimo di **500mila a un massimo di 10 milioni**, con deroga a 200mila e 2 milioni per i settori produttivi minori. Analogamente il Programma stabilisce il numero minimo di aziende produttrici che dovranno mettersi insieme per ciascun comparto: da **almeno 5 aziende** per il settore lattiero-caseario, ad **almeno 18** per l'ortofrutticolo.

Il progetto di filiera sarà selezionato in base all'applicazione dei seguenti principi: tipologia dell'accordo; vantaggio per le imprese agricole di produzione partecipanti all'accordo; numero di imprese agricole di produzione partecipanti

quali "beneficiari diretti"; quantitativi di materia prima cui il progetto è dedicato; accordi che prevedono la fase di distribuzione; consolidamento e sviluppo delle produzioni a qualità regolamentata; numero di imprese di trasformazione/commercializzazione; progetti di innovazione; investimenti ricadenti in aree interne e in aree soggette a vincoli naturali; vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi siglati con le parti sociali; adesione delle imprese agricole alla Rete del lavoro di qualità.

### **Il bando in sintesi**

Il bando, relativo alla Focus Area 3A, stanZIA **135,8 milioni** su 4 operazioni del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020:

- 4.2.01 "**Investimenti aziende agricole**":72,4 milioni
- 4.2.02 "**Investimenti imprese agroindustriali**": 52,4 milioni
- 16.2.01 "**Progetti pilota e sviluppo innovazione**": 10 milioni
- 1.1.01 "**Sostegno formazione professionale**": 1milione

Queste le scadenze:

- Candidature progetti da parte dell'impresa capofila: **28 aprile 2017**
- Adesioni al progetto e presentazione domande: **14 luglio 2017**
- Presentazione progetti: **31 luglio 2017**
- Pubblicazione graduatorie: **28 febbraio 2018**